



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

Il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante *“Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”*;

VISTO il *“Bando 2020 per la concessione di contributi a iniziative promosse da organizzazioni della società civile e gli altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all’elenco di cui al comma 3, dell’art.26 della Legge n.125/2014”* adottato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.318 del 23-12-2020 (d’ora in poi *“Bando OSC 2020”*);

VISTA la Delibera del Direttore dell’ Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo n.00013 del 16 marzo 2022 relativa all’approvazione della graduatoria del Bando OSC 2020 -Lotti 1-2-3, unitamente ai relativi allegati, relativa al co-finanziamento delle iniziative promosse dalle OSC sulla base della dotazione finanziaria originaria del *Bando OSC 2020*;

VISTA la nota dell’Ambasciata d’Italia a Lima KB12 del 17.01.2022, con la quale - con riferimento all’iniziativa progettuale denominata *“Promozione di filiere agroalimentari e agroforestali biologiche con cooperative e imprese condotte da giovani e donne indigene dell’Amazzonia peruviana”* presentata dalla Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli Onlus nella procedura indetta con il sopra richiamato Bando OSC 2020 – è stato espresso *“...parere negativo .. ad effettuare interventi di cooperazione fuori dalla Capitale .. Ciò in considerazione delle condizioni politiche, di sicurezza ed in particolare sanitarie del paese, segnatamente per il forte aumento registrato in queste ultime settimane dei casi COVID-19 nell’interno del paese...”*;

VISTA la Delibera del Direttore AICS n.00013/2022 con la quale - ai sensi e per gli effetti dell’art. 2.3.2. delle *“Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di iniziative promosse da Soggetti Pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge n. 125/2014 e fondate su approccio RBM”* e

dell'articolo 8, commi 8 e 9 del Bando OSC 2020 - è stata disposta l'esclusione dell'iniziativa presentata dalla Terra Nuova dalla graduatoria provvisoria della procedura (indetta con il Bando OSC 2020) per parere negativo ricevuto da AICS da parte della sopra riportata Rappresentanza diplomatica sulle "condizioni politiche e di sicurezza" nell'area di intervento dell'iniziativa progettuale promossa da Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli Onlus;

CONSIDERATO che, avverso l'anzidetto parere negativo dell'Ambasciata d'Italia a Lima KB12 del 17.01.2022 e avverso la conseguente Delibera del Direttore AICS n.00013/2022, la OSC Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli Onlus ha interposto ricorso n.r.g. 5643/2022 innanzi al Tar Lazio, Roma, Sez. IV, chiedendo l'annullamento in parte qua di tali provvedimenti previa adozione di misure cautelari;

CONSIDERATO che, in esito alla camera di consiglio del 13.07.2022, con ordinanza n. 4596/2022 del 15/07/2022 notificata all'AICS in data 18/07/2022, il Tar Lazio, Roma, Sez. IV – ritenendo l'anzidetto ricorso n.r.g. 5643/2022 "*...assistito da idoneo fumus boni iuris con riferimento alla contestazione concernente l'assenza di istruttoria relativamente al parere reso dalla rappresentanza diplomatica circa il progetto presentato dalla ricorrente, da realizzare in Perù, anche in considerazione della contraddittorietà rispetto alla decisione di includere tra gli ulteriori progetti ammessi al finanziamento per il medesimo lotto il progetto proposto dall'associazione Apurimac, da realizzarsi anch'esso nel territorio del Perù...*" – ha ordinato all'Amministrazione di provvedere "*... al riesame .. della posizione della ...ricorrente, da effettuarsi entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla notificazione, o, se anteriore, dalla comunicazione della presente ordinanza...*";

CONSIDERATO che, in ottemperanza della sopra richiamata ordinanza n. 4596/2022, con nota del 25.07.2022, è stato quindi richiesto all'Ambasciata d'Italia a Lima di riesaminare le valutazioni espresse nel parere KB12 del 17.01.2022 in relazione alla sussistenza delle "condizioni politiche e di sicurezza" per la realizzazione del progetto "*Promozione di filiere agroalimentari e agroforestali biologiche con cooperative e imprese condotte da giovani e donne indigene dell'Amazzonia peruviana*" presentato dalla Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli Onlus;

CONSIDERATO che, con parere del 27.07.2022 a firma dell'Ambasciatore d'Italia a Lima Giancarlo Maria Curcio (acquisito al prot. AICS n. 23263 del 28.07.2022, allegato alla presente Delibera e da intendersi nel presente atto integralmente richiamato e trascritto), è stato espresso parere negativo in ordine alla sussistenza delle "condizioni politiche e di

sicurezza” per realizzare l’iniziativa presentata dalla OSC Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli Onlus, sulla base , tra le altre, delle motivazioni di seguito riportate:

- *“ I fattori di rischio di natura politica e di sicurezza delineati dal soggetto proponente non appaiono in linea con il contesto operativo registrato da questa Ambasciata in Perù. Le condizioni di vita e di sicurezza in questo Paese, già gravi e precarie, hanno infatti subito negli ultimi tempi un ulteriore , rapido e oggettivo deterioramento che non permette, da questo osservatorio, lo svolgimento del progetto in sicurezza. Pertanto si ribadisce anche in questa sede, una valutazione sostanzialmente negativa sulle condizioni politiche e di sicurezza nel Perù, come già opportunamente segnalato in precedenti comunicazioni in argomento alle Autorità italiane competenti e così come risulta nella prima valutazione del progetto in questione a gennaio 2022”.*

- *“Quanto al quadro giuridico di emergenza, sono attualmente in vigore diversi stati di eccezione che limitano fortemente le libertà costituzionali e che tentano di arginare diverse gravi crisi contemporaneamente in atto”;*

- *“La lista delle vittime italiane è purtroppo lunga e comprende anche volontari e missionari di lunga esperienza. Seguono alcuni esempi. (omissis) A questo triste elenco si aggiunge lo scorso 4 luglio la tragica sparizione di Alberto Fedele, cooperante della ONG italiana WeWorld inquadrato in un progetto dell’UE... (omissis) Tutto ciò senza citare gli svariati volontari che si sono ammalati di COVID-19 e sono morti senza poter ricevere adeguate cure (omissis). Sullo sfondo questa Ambasciata continua a ricevere richieste di aiuto per sequestri lampo o per assistenza sanitaria a connazionali infortunatisi”;*

- *“In conclusione, la situazione in termini di sicurezza e in contesto politico attuale del Perù non sono idonei all’avvio e alla realizzazione dell’iniziativa proposta. Ragionevolmente si prevedono evoluzioni ulteriormente negative del contesto generale. Infine, i fattori di rischio rappresentati nella sezione 1.1. non consentono l’avvio e la realizzazione dell’iniziativa”;*

- *“Da un’analisi di quanto indicato dal soggetto proponente nel punto 1.2 non appare che il sistema di gestione dei rischi di natura politica e di sicurezza sia minimamente in grado di fare fronte al contesto delineato al punto 1.1. che ragionevolmente si prevede in ulteriore deterioramento in tutto il Paese, ivi comprese le aree proposte per l’intervento (omissis). Le misure di mitigazione non appaiono minimamente appropriate, né adeguatamente motivate, né logicamente conseguenti”;*

- *“Si coglie, infine, l’occasione per precisare una volta di più che i rischi analizzati nel presente parere sono di natura eminentemente fisica ed implicano, per la loro concretizzazione, la presenza sul terreno in Perù, per quanto di competenza di questa Ambasciata, di operatori di nazionalità italiana. Non rileva, pertanto, l’osservazione avanzata dal soggetto proponente nel ricorso al TAR Lazio Reg. prov. Cau. N. 04596/2022, Reg. Ric. 05643/2022, per cui questa Ambasciata avrebbe dato parere favorevole allo svolgimento di altro progetto promosso dalla ONG Apurimac ETS dal titolo “Salute e telemedicina: consolidamento e rafforzamento dell’accesso alle cure sanitarie di base in Perù e Bolivia” peccando, così nel caso di irragionevolezza. Si tratta evidentemente di una considerazione pretestuosa e del tutto infondata in quanto nel progetto presentato dalla ONG Apurimac tutte le attività previste in Perù si svolgeranno, per dichiarazione scritta del rappresentante legale dell’ente, in modalità virtuale e a distanza, e quindi senza il dispiegamento in loco del personale proveniente dall’Italia e senza mettere a repentaglio la vita e l’incolumità fisica dei connazionali in contesto fortemente degradato per tutte le motivazioni precedentemente esposte. I progetti presentati da Terra nuova e da Apurimac sono quindi sostanzialmente diversi quanto ai rischi a cui il personale verrebbe esposto e richiedono conseguentemente distinte valutazioni che hanno portato in un caso (Apurimac) a un parere favorevole e in un altro caso (Terra Nuova) a un parere negativo, che si conferma”;*

- *“A prescindere dalla forma dei protocolli di bio –sicurezza che potrebbero essere redatti e approvati e dalla successiva, concreta attuazione, l’evidenza empirica ha ampiamente dimostrato negli ultimi due anni e mezzo di pandemia da virus Sars – Cov- 2 come il sistema sanitario del Paese non sia stato in grado di fare fronte all’emergenza e sia a più riprese collassato”;*

- *“Si precisa che tale parere negativo viene formulato avendo anche tenuto in debita considerazione gli ulteriori elementi informativi sul progetto comunicati spontaneamente dalla ONG Terra Nuova con lettera del 01.07.2022 del 21 luglio 2022 qui trasmessa a mezzo mail in data 26 luglio 2022.”;*

VISTO l’art. 2.3.2. delle *“Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di iniziative promosse da Soggetti Pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge n. 125/2014 e fondate su approccio RBM”* ai sensi del quale *“...3. Ai fini della valutazione politica e di sicurezza, il RUP con l’ausilio dello Staff trasmette alle competenti Rappresentanze diplomatiche un prospetto allegato al Bando per acquisire il parere sulle condizioni politiche e di sicurezza. Le rappresentanze diplomatiche competenti esprimono tale parere entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione. Ove*

il parere fosse negativo, l'Iniziativa non potrà essere ammessa alle verifiche amministrative, ovvero nel caso in cui queste fossero svolte parallelamente, per ragioni di tempestività, alla valutazione tecnica dell'Iniziativa...";

VISTO l'articolo 8, commi 8 e 9 del *Bando OSC 2020* ai sensi del quale "...8. In applicazione al comma 3 dell'articolo 2.3.2 delle *Procedure Generali*, per le Iniziative giudicate sia ammissibili sia idonee al finanziamento (graduatoria provvisoria) più una riserva di ulteriori 5 idonee per Lotto, il RUP di cui al successivo articolo 11, con l'ausilio dello Staff, richiederà via PEC alle competenti Rappresentanze diplomatiche, un parere vincolante sulle condizioni di politica e di sicurezza, anche in merito ai rischi Covid-19 (..) 9. Le Rappresentanze diplomatiche e le sedi AICS competenti esprimono tale parere entro 15 giorni: il parere negativo su uno dei suddetti aspetti comporta l'esclusione della Proposta dalla graduatoria provvisoria...";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2.3.2. delle sopra richiamate *Procedure Generali* nonché dell'articolo 8, commi 8 e 9 del *Bando OSC 2020* e alla luce delle motivazioni formulate a fondamento del parere negativo del 27.07.2022 reso dall'Ambasciatore d'Italia a Lima (allegato alla presente *Delibera* e da intendersi integralmente richiamato e trascritto) deve ritenersi che non sussistano le "condizioni politiche e di sicurezza" necessarie ai fini della realizzazione dell'iniziativa "*Promozione di filiere agroalimentari e agroforestali biologiche con cooperative e imprese condotte da giovani e donne indigene dell'Amazzonia peruviana*" presentata dalla OSC Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli Onlus nell'ambito della procedura indetta con il *Bando OSC 2022*;

Tutto ciò visto e considerato, a conclusione del procedimento di riesame avviato in ottemperanza all'ordinanza Tar Lazio, Roma, Sez. IV, n. 4596/2022 del 15/07/2022

DELIBERA QUANTO SEGUE

- l'iniziativa denominata "*Promozione di filiere agroalimentari e agroforestali biologiche con cooperative e imprese condotte da giovani e donne indigene dell'Amazzonia peruviana*" presentata dalla OSC Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli Onlus non risulta ammissibile a finanziamento nell'ambito della procedura indetta con *Bando OSC 2020* per insussistenza delle "condizioni politiche e di sicurezza" necessarie per l'esecuzione della stessa;

- conseguentemente, alla luce del riesame svolto, si confermano gli esiti e gli effetti della *Delibera* del Direttore n° 00013 del 16 marzo 2022.

Si dispone che la presente venga comunicata alla OSC Terra Nuova Centro per la Solidarietà e la Cooperazione tra i Popoli Onlus unitamente al parere del 27.07.2022 reso dall'Ambasciatore d'Italia a Lima.

Il Direttore

Luca Maestriperi